



Città di Alessandria

Servizio Tutela dell'Ambiente

Servizio Prevenzione e Protezione

SPORTELLO INFORMATIVO AMIANTO

APERTURA: GIOVEDÌ dalle ore 9.00 alle 12.00

DEFINIZIONI PRINCIPALI IN TEMA DI AMIANTO

Analisi SEM: è una metodica di analisi che individua con certezza le fibre di amianto aerodisperse depositate su un supporto. SEM significa Microscopia Elettronica a Scansione

Analisi MOCF: è una metodica di analisi che non individua con certezza le fibre di amianto e quindi considera anche fibre non amiantifere. MOCF significa Microscopia Ottica a Contrasto di Fase.

A.R.P.A.: è l'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente ed ha, tra gli altri, il compito di affrontare il problema dell'amianto nell'ambiente. Un accordo tra ASL e ARPA di Alessandria prevede che l'ARPA sia chiamata a dirimere problemi legati alla presenza di materiali contenenti amianto nei casi di siti industriali dismessi, capannoni non utilizzati, case di civile abitazione per tutti i casi tranne che per presenza di amianto friabile.

ASL: Azienda Sanitaria Locale che, attraverso il suo Dipartimento di Prevenzione, fornisce risposte legate al problema amianto in relazione a presenza di materiali in matrice friabile (tutti i casi) ovvero in presenza di altri materiali nei luoghi di lavoro e nei luoghi pubblici o privati aperti al pubblico. L'ASL agisce in questo campo attraverso i Servizi I.S.P e Pre.S.A.L. Quest'ultimo è anche il Servizio competente per la ricezione dei piani di lavoro di bonifica e delle notifiche per gli altri lavori che interessano materiali contenenti amianto e la relativa vigilanza.

Censimento degli edifici in cui sono presenti materiali contenenti amianto: censimento che deve essere effettuato dalle ASL (e per la parte di propria competenza, dall'ARPA) volto a individuare i materiali contenenti amianto negli edifici, con priorità per gli edifici pubblici o privati di utilizzo pubblico (scuole, ospedali, case di riposo, centri commerciali, etc.) e per i materiali in matrice friabile.

Comunicazione annuale attività di smaltimento e bonifica: comunicazione che le imprese che svolgono attività di smaltimento e bonifica di amianto debbono inviare ad ogni singola ASL ove hanno operato ed alle rispettive regioni di competenza.

Comunicazione annuale presenza amianto in matrice friabile: comunicazione che il proprietario e/o il responsabile dell'attività deve inviare alla ASL competente per territorio (dell'immobile), in caso di presenza di materiali contenenti amianto in matrice friabile. La comunicazione contiene gli elementi di valutazione periodica dello stato dei materiali.

Corsi di formazione per addetti alle bonifiche: i lavoratori addetti alle bonifiche ed i responsabili di cantiere debbono frequentare un corso, rispettivamente di almeno 30 e 50 ore, ed ottenere un attestato abilitante alla mansione specifica così come previsto dall'art. 10 comma 2 lett.h) della Legge 257/92.

Polo Amianto dell'ARPA Piemonte di Grugliasco: costituisce il centro di riferimento regionale per i problemi più complessi legati alla presenza di materiali contenenti



amianto. E' il centro di riferimento per i Servizi per l' analisi di materiali e prelievi di aria e fornisce agli SPreSAL un parere sui piani di lavoro per bonifica da materiali contenenti amianto in matrice friabile.

Imprese che svolgono attività di smaltimento e bonifica: la Legge 257/92 prevede che debbano essere iscritte ad una speciale sezione dell' Albo degli smaltitori - categoria 10.

Livello di attenzione di concentrazioni di fibre aerodisperse in un ambiente: livello di 2 ff/litro con analisi in SEM ovvero di 20 ff/litro per analisi in MOCF (valore desunto dal DM 06/09/94)

Materiali contenenti amianto friabili: materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice azione manuale

Materiali contenenti amianto compatti: materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.)

Metodo di bonifica: intervento volto a rendere innocuo l'amianto e cioè rimozione, incapsulamento, confinamento (sovracopertura)

Notifica per lavori che interessano materiali o zone con presenza di amianto: è prevista dall'art. 250 del D.Lgs. 81/08 per lavori di manutenzione, messa in sicurezza e smaltimento materiali contenenti amianto e per altri lavori similari.

Piano di lavoro per rimozione: è previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 81/08 e la sua presentazione è obbligatoria, in caso di rimozione e incapsulamento con pretrattamento del supporto, per tutte le imprese con lavoratori dipendenti o ad essi equiparati ovvero per lavori svolti da più di un lavoratore. Sostituisce la notifica di cui all'art. 250 del D.Lgs. 81/08 per i lavori di "rimozione e demolizione".

Programma di controllo dei materiali contenenti amianto: programma che il proprietario e/o il responsabile dell'attività deve adottare per ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti

Valutazione del rischio: attività volta a quantificare la potenziale esposizione a fibre di amianto delle persone presenti nell'edificio che ospita materiali contenenti amianto

Rifiuto: i materiali contenenti amianto sono da considerarsi rifiuti pericolosi e possono essere smaltiti solo in discarica di tipo 2 A (salvo eventuali deroghe concesse per i materiali in cemento amianto).